



SICUREZZA PER MILANO: IL NOSTRO PROGRAMMA

Elezioni amministrative 2027

Milano è la prima città italiana per incidenza dei reati sulla popolazione: 69,7 denunce ogni 1.000 abitanti, davanti a Firenze, Roma e Bologna, ed è seconda solo a Roma per numero assoluto di reati denunciati (226.230 nel 2024, il 9,5% del totale nazionale). I bilanci di fine anno della Prefettura registrano un calo complessivo dei reati nell'area metropolitana, ma alcune fattispecie che incidono di più sulla vita quotidiana sono in crescita: le rapine in pubblica via sono aumentate del 24% dal 2019, scippi e borseggi sono tornati sopra i livelli pre-pandemia. La Questura ha inoltre reso noto che nel 2025 sono stati eseguiti oltre 800 arresti per aggressioni e rapine, un quinto dei quali a carico di minorenni: un fenomeno concentrato in alcune zone della città, che richiede una risposta specifica e non solo repressiva.

Accanto alla criminalità di strada, le relazioni della Direzione Investigativa Antimafia segnalano da anni la presenza radicata, nell'economia lombarda, di articolazioni della criminalità organizzata, in primo luogo la 'ndrangheta. Non è la violenza visibile della strada, ma è un fenomeno non meno pericoloso: infiltrazione negli appalti, nei flussi finanziari e nel tessuto economico-imprenditoriale, con un interesse crescente verso le grandi opere.

A questi dati corrisponde una percezione di insicurezza che i cittadini milanesi non hanno inventato. Secondo il Censis, il 75,8% degli italiani ritiene che negli ultimi cinque anni sia diventato più pericoloso camminare per strada, percentuale che tra le donne sale all'81,8%, con il 67,3% che dichiara di avere paura al rientro serale e il 38,1% che ha rinunciato a uscire per timore di episodi gravi. A Milano, un sondaggio Eumetra del maggio 2026 indica la sicurezza come priorità assoluta per il 71% dei cittadini, con appena il 7% che considera la città sicura, e il 65% che la giudica peggiorata negli ultimi due/tre anni.

Sono numeri, non percezioni: le paure di chi vive e lavora ogni giorno a Milano trovano riscontro preciso nei dati ufficiali di Prefettura, Questura e DIA, oltre che nelle rilevazioni statistiche indipendenti. È su questa base, non sull'allarme, ma sulla misura del problema, che si fonda il programma sicurezza che segue.

Fonti: Censis, Rapporto sulla sicurezza 2025; Il Sole 24 Ore, Indice della criminalità 2025; Prefettura di Milano, bilancio di fine anno 2025; Questura di Milano, conferenza stampa 2025; DIA, Relazione semestrale 2025; sondaggio Eumetra, maggio 2026.



Il ruolo del Sindaco

La sicurezza urbana è una pre-condizione per lo svolgimento della vita civile. I principali attori che garantiscono questo bene immateriale, ma di valore inestimabile, sono le Autorità di Pubblica Sicurezza, Prefetto e Questore, e le Forze dell'Ordine a competenza generale, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato.

Il Comune di Milano contribuisce attraverso l'impiego della Polizia Locale e degli uffici preposti al controllo del commercio e alla tutela della salute pubblica. Queste risorse vanno indirizzate prioritariamente alla salvaguardia della vita e dell'incolumità delle persone e alla tutela della legalità: il loro compito non è fare cassa, e tale effetto va considerato, di massima, indiretto e secondario.

Il Sindaco rappresenta lo Stato e tutti i cittadini che vivono nel Comune, non solo la parte di popolazione che lo ha votato. In questa veste affianca il Prefetto e siede, quale membro legittimo, nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per concorrere alla sicurezza del territorio di competenza.

L'esperienza al servizio dei cittadini

Il Generale Carmelo Burgio porta a questo compito un'esperienza che va oltre il ruolo istituzionale ricoperto: quella di chi, nei gradi assunti nell'Arma dei Carabinieri, ha amministrato per anni reparti complessi, attraverso la pianificazione dell'impiego del personale, la competenza strategica, la capacità di reazione alle emergenze, la gestione della logistica, il coordinamento di uffici con competenze tra loro diverse, la responsabilità del benessere di centinaia di uomini e donne. È un'esperienza amministrativa che poche altre carriere offrono alla scala di complessità propria di una città come Milano.

A questa competenza si affianca una consuetudine istituzionale al dialogo e alla mediazione tra enti diversi, maturata in decenni di rapporti con Prefetture, articolazioni dello Stato ed enti locali. È un'attitudine che, da Sindaco, si traduce in un'interlocuzione più stretta e continuativa con Prefetto e Questore, gli stessi soggetti con cui l'amministrazione comunale deve necessariamente coordinarsi, dato che buona parte delle leve decisive in materia di sicurezza (ordine pubblico, impiego delle Forze di Polizia, parte dei fondi per la videosorveglianza) non è di competenza comunale.



LE LINEE D'AZIONE “MODELLO MILANO”

Il primo atto: un assessorato e un presidio dedicati

La proposta di un assessorato dedicato alla sicurezza è l'atto che dà a queste linee d'azione una responsabilità politica e amministrativa chiara, e un interlocutore riconoscibile per Prefettura, Questura e cittadini. È attraverso questo assessorato e il rapporto già maturato con le istituzioni di riferimento, che si intende garantire un dialogo più intenso e proattivo con Prefettura, Città Metropolitana, Regione Lombardia e Ministero dell'Interno, condizione necessaria per affrontare la sicurezza a Milano in modo serio e capillare.

Presidio e coordinamento del territorio

- **Prevenzione tramite design urbano (CPTED):** Riqualificazione degli spazi pubblici per favorire il "controllo sociale naturale". L'eliminazione dei punti ciechi, l'uso di arredi urbani non vandalizzabili, l'integrazione di aree verdi ben curate e la manutenzione costante scoraggiando il degrado e le attività illecite.
- **Analisi predittiva (Data-Driven Policing):** Incrocio di Big Data (storico delle denunce, flussi di traffico, segnalazioni civiche, illuminazione) per generare mappe di calore dinamiche, permettendo di dislocare le pattuglie in modo mirato e preventivo nelle aree a maggior rischio potenziale.
- **Illuminazione intelligente (Smart Lighting):** Reti di lampioni IoT che aumentano l'intensità luminosa al passaggio di persone o veicoli e inviano allarmi in caso di guasti, eliminando le zone d'ombra e i nascondigli in modo ecosostenibile, anche attraverso il coinvolgimento dell'iniziativa privata, residenti, associazioni di commercianti, cui riconoscere agevolazioni e sgravi;
- **Impiego prioritario della Polizia Locale** e delle articolazioni preposte al controllo del commercio e dell'igiene pubblica a sostegno, supporto e integrazione delle Forze di Polizia, in operazioni di controllo coordinato del territorio o “ad alto impatto”, in base alle rispettive competenze;
- **Pattugliamento di prossimità interforze:** Superamento del solo controllo in auto a favore di presidi appiedati in quartieri critici, combinando operatori di Polizia Locale con mediatori culturali e assistenti sociali per intercettare il disagio giovanile prima che sfoci in criminalità. Vigilanza fisica, a campione, sui mezzi destinati al trasporto pubblico urbano;
- **Videosorveglianza con Intelligenza Artificiale:** Sistemi ottici in grado di analizzare i flussi video in tempo reale per rilevare automaticamente anomalie, veicoli sospetti o situazioni di pericolo improvvise (es. assembramenti anomali, oggetti abbandonati), riducendo drasticamente i tempi di reazione delle centrali operative. (nel rispetto delle norme vigenti);



- **Droni di primo intervento (First Responder):** Impiego di flotte di droni automatizzati sui tetti cittadini per raggiungere in pochi secondi scenari critici (incidenti stradali, incendi, reati in corso) e fornire una visuale aerea in diretta alle centrali prima dell'arrivo fisico delle volanti;
- **Smart Control Room integrata:** Una singola sala di regia urbana che accentra e processa simultaneamente i flussi dati di Polizia Locale, aziende di trasporto pubblico, viabilità, vigili del fuoco e Protezione Civile, garantendo una risposta operativa e coordinata delle emergenze;
- **Realizzazione dell'app "Milano sicura" per la sicurezza partecipata:** App geolocalizzate che consentono ai cittadini di segnalare degrado urbanistico, guasti o pericoli con foto e coordinate GPS dirette a una smart control room unica, ricevendo aggiornamenti trasparenti sullo stato di risoluzione.

Sicurezza stradale

- Contrasto alle violazioni per il mancato utilizzo di dispositivi per la sicurezza stradale, dal mancato uso del casco all'eccesso di velocità con particolare attenzione all'assenza di assicurazione da parte degli utenti della strada per cui è obbligatoria.
- Contrasto ai comportamenti pericolosi di chi utilizza mezzi di locomozione a trazione elettrica e muscolare, incluso il superamento delle agevolazioni alla percorribilità contromano della pubblica via, che espongono al rischio proprio i conducenti di questi mezzi leggeri.

Contrasto all'illegalità e all'abusivismo

- Contrasto agli insediamenti abusivi in terreni privati e all'interno di abitazioni di competenza comunale;
- Contrasto all'abusivismo nel settore taxi e delle auto a noleggio con conducente, in particolare presso aeroporti e stazioni ferroviarie.

Prossimità e comunità

- Istituzione del Poliziotto Locale di quartiere;
- Sostegno a progetti di controllo non armato del territorio da parte di associazioni di cittadini e volontari, con una attenta valutazione progettuale e verifica della adeguata formazione;
- Promozione di eventi, corsi, seminari, sulla cittadinanza attiva e la legalità, in aree urbane (piazze e parchi pubblici) critiche e per l'autodifesa personale femminile;
- Vigilanza fisica – a campione – sui veicoli destinati a trasporto pubblico urbano.



Tutela delle vittime e prevenzione criminalità organizzata

- Sostegno alle attività di contrasto alla mafia e di supporto alle vittime di gravi fenomeni quali racket e usura, attraverso la collaborazione con Prefettura e Forze dell'Ordine e la promozione dell'attività associativa;
- Avvio, in sinergia con le Forze di Polizia, di attività di sensibilizzazione per la prevenzione delle truffe a danno degli anziani.

Educazione e integrazione

- Sostegno a progetti di educazione scolastica sui temi della sicurezza e delle norme di comportamento;
- Sostegno all'organizzazione di corsi di lingua italiana ed educazione civica per stranieri, sul modello americano degli ALS (Adults Learning Service);
- Sostegno a progetti per la scolarizzazione, professionalizzazione per stranieri con particolare attenzione a progetti per favorire l'emancipazione femminile.

Milano smart e intelligente: tecnologia al servizio della prevenzione

Il filo che lega queste misure è lo stesso che attraversa l'intero programma: usare la tecnologia per prevenire, non per esibire muscoli. Illuminazione intelligente e progettazione degli spazi agiscono sulle condizioni che rendono possibile un reato prima che accada; videosorveglianza con intelligenza artificiale, analisi predittiva e Smart Control Room integrata servono a far arrivare prima, e nel punto giusto, chi deve intervenire, non a sostituire la presenza umana sul territorio, ma a indirizzarla meglio; piattaforme di sicurezza partecipata, droni di primo intervento e pattugliamento di prossimità interforze restano ancorati allo stesso principio già affermato per il Poliziotto Locale di quartiere e per l'app "Milano sicura": la tecnologia funziona se accorcia il tempo tra il problema e la risposta e resta sotto controllo umano verificabile, non se lo sostituisce.

LA SICUREZZA COME DIRITTO FONDAMENTALE: PROTEGGERE I MILANESI, RIPRISTINARE LA LEGALITÀ

Burgio per Futuro Nazionale vuole una Milano che torni ad essere una città in cui legalità e libertà camminino insieme, dove lo Stato e il Comune siano dalla parte dei cittadini onesti e non lascino spazio a chi delinque. La sicurezza è un diritto di ogni milanese, in ogni quartiere, dal centro alle periferie, e va garantita con fermezza, presenza sul territorio e zero ambiguità, attraverso gli strumenti che il Comune ha: una Polizia Locale presente, piena collaborazione con Prefettura e forze dell'ordine, strade illuminate e spazi pubblici vissuti. Senza esitazioni né pregiudizi ideologici, sempre dalla parte di chi rispetta le regole.